

Respinti i ricorsi di Prefettura di Nizza, Buzzi Unicem e associazioni di trasportatori

I giudici danno ragione ai sindaci Valido lo stop per i Tir in val Roya

Scattano le multe anche della gendarmeria: previste sanzioni da 135 euro

Resta valido il divieto di transito ai Tir in valle Roya deciso dai cinque sindaci: il tribunale amministrativo di Nizza, dopo l'udienza di martedì (erano presenti oltre 200 residenti della valle), ieri ha emesso una sentenza valutando «inefficaci o infondati» i tre ricorsi presentati da Prefettura di Nizza, cementificio Buzzi-Unicem di Robilante e associazioni dei trasportatori cuneesi Fai, Astra e **Confartigianato**. Le associazioni: «Situazione preoccupante: ora intervengano con forza le istituzioni italiane».

Adesso in valle Roya scattano le multe a chi non rispetta le ordinanze anche da parte della gendarmeria: previste sanzioni di 135 euro. Nessuna sospensione quindi, mentre la data per la discussione sull'annullamento non è ancora stata fissata.

Lorenzo Boratto

A PAGINA 40

Dopo il verdetto dei giudici di Nizza resta valido il divieto ai camion

“Difendiamo la sicurezza in valle Roya”

I sindaci: “Riconosciute le nostre ragioni”. Trasportatori cuneesi: “Siamo preoccupati”

LORENZO OBRATTO
CUNEO

Il tribunale di Nizza si è pronunciato ieri sulla sospensione dell'ordinanza anti-Tir dei 5 sindaci francesi della valle Roya: è valido e legittimo vietare il passaggio dei mezzi oltre le 19 tonnellate sulla route departementale. Ora i controlli (con multe da 135 euro) verranno fatti anche dalla gendarmeria.

Contro l'ordinanza erano stati presentati tre ricorsi: dalla Prefettura di Nizza, dal cementificio Buzzi-Unicem di Robilante, dalle associazioni dei trasportatori cuneesi Fai, Astra e **Confartigianato**. Tutti respinti. Per il giudice è «una misura sufficientemente motivata, che mira a proteggere la popolazione per la presenza di una ragionevole alternativa all'utilizzo della Rd6402, la cui topografia ha un carattere pericoloso». Sono, quindi, ricorsi «inefficaci o infondati».

A Marsiglia

C'è la possibilità di un nuovo ri-

corso, al grado superiore di giudizio, al tribunale di Marsiglia, mentre la data per la discussione dell'annullamento dell'ordinanza non è ancora stata fissata. Fai, Astra e **Confartigianato** parlano di «preoccupazione per come sta evolvendo la situazione: ora intervengano con forza le istituzioni italiane».

I sindaci della valle Roya: «È stata riconosciuta la validità delle nostre ragioni. Difendevamo la sicurezza della popolazione e il rispetto dell'ambiente, dall'altra c'erano solo questioni economiche».

Il 24 novembre

L'assessore regionale Francesco Balocco aveva chiesto la possibilità di droghe per i mezzi delle province di Cuneo e Imperia: se ne discuterà alla conferenza intergovernativa del 24 novembre. Intanto i Tir cuneesi da ieri devono passare da altre strade: meno economiche, più scomode, più lunghe.

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

